

Oggi una importante riunione del C.F. della Federcalcio

Pasquale conferma: a giugno se ne va

Come da tempo annunciamo oggi Pasquale renderà ufficiale la sua intenzione di dimettersi a breve scadenza dalla presidenza della Federcalcio...

Perché oltre al preannuncio della dimissione di Pasquale nella riunione del C.F. sono state discusse altre importanti argomenti...

Il della Federcalcio sarebbe di parere contrario; inoltre ci saranno le dimissioni di Pasquale...

che sono in fase di elaborazione alcune importanti riforme, con la trasformazione del calcio in società per azioni...

Si aggiunge che la Uis sta lavorando ad un progetto di legge che regolamenterebbe la vita della Lega...



PASQUALE

Con Gimondi e Adorni

Oggi la classica «Freccia Vallona»

Anquetil ed i belgi tra i maggiori favoriti

Vuelta: Janssen «maglia gialla»

La Freccia Vallona donata e la Liegi-Bastogne-Liegi (la più vecchia gara ciclistica belga) domenica, chiuderanno la serie delle «classiche» di primavera...

Jan Janssen è la prima maglia gialla della «Vuelta». L'ex campione del mondo si è infatti aggiudicato oggi la seconda frazione...

Lopez Rodriguez. Il primo degli italiani è stato De Trosso con 57". Nella prima frazione s'era registrata la vittoria del belga Heylen...

La «bella» di Bologna cade in un brutto momento per i nerazzurri

PER L'INTER UN MESE «TERRIBILE»

Nonostante la strenua difesa

I viola battuti a Trnava (2-0)

Hanno segnato Adamec e Farkas

FIORENTINA: Albertosi; Rogora, Ferrare; Pirovano, Bertini, Brizzi, Hamrin, Merlo, Esposto, De Sisti, Chiarugi.

ARBITRO: Emsberger (Ungheria).

RETI: al 30' Adamec; nella ripresa al 43' Farkas.

Nostro servizio

La squadra di calcio dello Spartak di Trnava ha battuto oggi la Fiorentina per 2-0, nell'incontro di andata valevole per le semifinali della Mitropa Cup.

Le reti dello Spartak Trnava sono state segnate da Adamec al 30' del primo tempo e da Farkas quando mancavano appena due minuti alla fine della partita.

E' stata una partita che ha avuto senza dubbio momenti avvincenti soprattutto nella contropartita con cui è stata giocata dai ceoslovacchi.

Con questo gioco si può affermare che la parte più avvincente dell'incontro era ormai conclusa.

Il primo tempo si è notevolmente appesantito, i passaggi tra gli attaccanti del Trnava si facevano spesso imprecisi mentre da parte dei viola si intravedeva un'attenta difesa senza mai cercare sul serio la via dei gol.

Questo gioco doveva entro breve tempo dare i suoi frutti. Quando infatti mancavano soltanto due minuti alla fine della partita la palla sinistra Kabat tirava un passaggio rasato terra verso l'area di rigore della Fiorentina.

Dei viola si può affermare che la difesa si è dimostrata estremamente efficiente e ha giocato con una freddezza professionale.

O la «naja» o il carcere

Clay oggi militare?

NEW YORK, 27.

Il titolo di campione del mondo dei pesi massimi rischia di essere reso vacante domani mattina.

Da Houston si è appreso che l'avv. Hayden Covington, uno dei difensori di Cassius Clay intende presentare oggi una petizione al tribunale di Houston.

L'avv. Covington sostiene nel suo documento (di 67 pagine) che Cassius Clay (o Mohamed Ali) è stato chiamato alle armi da una commissione nella quale non era rappresentato alcun negro.

Il portiere napoletano Comunque all'11' il Penarol aveva già battuto la Fiorentina.

Ma il meglio doveva ancora venire. Le due squadre si ripresentavano nella identica formazione.

Il dubbio ci è sorto appena le squadre sono scese in campo: applausi scroscianti hanno salutato l'ingresso del giovane Ref.

Quindici mila napoletani all'appuntamento col Penarol. Quindici mila cocchi che hanno sfilato nella pioggia e l'umidità di Fuorigrotta.

Il primo tempo si è concluso solo per ammirare il Penarol? Il dubbio ci è sorto appena le squadre sono scese in campo.

Questo gioco doveva entro breve tempo dare i suoi frutti. Quando infatti mancavano soltanto due minuti alla fine della partita la palla sinistra Kabat tirava un passaggio rasato terra verso l'area di rigore della Fiorentina.

Dei viola si può affermare che la difesa si è dimostrata estremamente efficiente e ha giocato con una freddezza professionale.

Il primo tempo si è concluso solo per ammirare il Penarol? Il dubbio ci è sorto appena le squadre sono scese in campo.

Questo gioco doveva entro breve tempo dare i suoi frutti. Quando infatti mancavano soltanto due minuti alla fine della partita la palla sinistra Kabat tirava un passaggio rasato terra verso l'area di rigore della Fiorentina.

Dei viola si può affermare che la difesa si è dimostrata estremamente efficiente e ha giocato con una freddezza professionale.

Il primo tempo si è concluso solo per ammirare il Penarol? Il dubbio ci è sorto appena le squadre sono scese in campo.

Ed il peggio è che la squadra è proprio stanca, come si è visto a Sofia

Dalla nostra redazione

MILANO, 27.

L'Inter è tornata da Sofia ancora stanca per la finalissima di Lisbona: il dato è senza dubbio confortante ma non abbastanza da diradare le nubi che si sono pesantemente addensate sul capo dei nerazzurri.

Da domenica 28 maggio l'Inter dovrà infatti affrontare ben 5 partite di campionato, tutte difficili. Lo sparaone con il CSKA e l'eventuale finale in terra portoghese: sette incontri da mozzare il fiato nel brevissimo spazio di un mese scarso.

Da domenica 28 maggio l'Inter dovrà infatti affrontare ben 5 partite di campionato, tutte difficili. Lo sparaone con il CSKA e l'eventuale finale in terra portoghese: sette incontri da mozzare il fiato nel brevissimo spazio di un mese scarso.

Da domenica 28 maggio l'Inter dovrà infatti affrontare ben 5 partite di campionato, tutte difficili. Lo sparaone con il CSKA e l'eventuale finale in terra portoghese: sette incontri da mozzare il fiato nel brevissimo spazio di un mese scarso.

Da domenica 28 maggio l'Inter dovrà infatti affrontare ben 5 partite di campionato, tutte difficili. Lo sparaone con il CSKA e l'eventuale finale in terra portoghese: sette incontri da mozzare il fiato nel brevissimo spazio di un mese scarso.

Da domenica 28 maggio l'Inter dovrà infatti affrontare ben 5 partite di campionato, tutte difficili. Lo sparaone con il CSKA e l'eventuale finale in terra portoghese: sette incontri da mozzare il fiato nel brevissimo spazio di un mese scarso.

Da domenica 28 maggio l'Inter dovrà infatti affrontare ben 5 partite di campionato, tutte difficili. Lo sparaone con il CSKA e l'eventuale finale in terra portoghese: sette incontri da mozzare il fiato nel brevissimo spazio di un mese scarso.

Da domenica 28 maggio l'Inter dovrà infatti affrontare ben 5 partite di campionato, tutte difficili. Lo sparaone con il CSKA e l'eventuale finale in terra portoghese: sette incontri da mozzare il fiato nel brevissimo spazio di un mese scarso.

Da domenica 28 maggio l'Inter dovrà infatti affrontare ben 5 partite di campionato, tutte difficili. Lo sparaone con il CSKA e l'eventuale finale in terra portoghese: sette incontri da mozzare il fiato nel brevissimo spazio di un mese scarso.

Da domenica 28 maggio l'Inter dovrà infatti affrontare ben 5 partite di campionato, tutte difficili. Lo sparaone con il CSKA e l'eventuale finale in terra portoghese: sette incontri da mozzare il fiato nel brevissimo spazio di un mese scarso.

Da domenica 28 maggio l'Inter dovrà infatti affrontare ben 5 partite di campionato, tutte difficili. Lo sparaone con il CSKA e l'eventuale finale in terra portoghese: sette incontri da mozzare il fiato nel brevissimo spazio di un mese scarso.

Da domenica 28 maggio l'Inter dovrà infatti affrontare ben 5 partite di campionato, tutte difficili. Lo sparaone con il CSKA e l'eventuale finale in terra portoghese: sette incontri da mozzare il fiato nel brevissimo spazio di un mese scarso.

Da domenica 28 maggio l'Inter dovrà infatti affrontare ben 5 partite di campionato, tutte difficili. Lo sparaone con il CSKA e l'eventuale finale in terra portoghese: sette incontri da mozzare il fiato nel brevissimo spazio di un mese scarso.

Da domenica 28 maggio l'Inter dovrà infatti affrontare ben 5 partite di campionato, tutte difficili. Lo sparaone con il CSKA e l'eventuale finale in terra portoghese: sette incontri da mozzare il fiato nel brevissimo spazio di un mese scarso.

Da domenica 28 maggio l'Inter dovrà infatti affrontare ben 5 partite di campionato, tutte difficili. Lo sparaone con il CSKA e l'eventuale finale in terra portoghese: sette incontri da mozzare il fiato nel brevissimo spazio di un mese scarso.

Da domenica 28 maggio l'Inter dovrà infatti affrontare ben 5 partite di campionato, tutte difficili. Lo sparaone con il CSKA e l'eventuale finale in terra portoghese: sette incontri da mozzare il fiato nel brevissimo spazio di un mese scarso.

Lo spareggio in notturna

MILANO, 27.

La Lega ha precisato che l'incontro tra Inter e CSKA valevole come spareggio per l'entrata in finale della Coppa dei Campioni si giocherà a Bologna il 3 maggio con inizio alle ore 21.

Di questo si è discusso ieri mattina all'aeroporto di Sofia in attesa dell'imbarco con Herrera. L'«mago» era fresco e sbarbato come sempre, ad onta della febbre che lo affliggeva da ore.

Di questo si è discusso ieri mattina all'aeroporto di Sofia in attesa dell'imbarco con Herrera. L'«mago» era fresco e sbarbato come sempre, ad onta della febbre che lo affliggeva da ore.

Di questo si è discusso ieri mattina all'aeroporto di Sofia in attesa dell'imbarco con Herrera. L'«mago» era fresco e sbarbato come sempre, ad onta della febbre che lo affliggeva da ore.

Di questo si è discusso ieri mattina all'aeroporto di Sofia in attesa dell'imbarco con Herrera. L'«mago» era fresco e sbarbato come sempre, ad onta della febbre che lo affliggeva da ore.

Di questo si è discusso ieri mattina all'aeroporto di Sofia in attesa dell'imbarco con Herrera. L'«mago» era fresco e sbarbato come sempre, ad onta della febbre che lo affliggeva da ore.

Di questo si è discusso ieri mattina all'aeroporto di Sofia in attesa dell'imbarco con Herrera. L'«mago» era fresco e sbarbato come sempre, ad onta della febbre che lo affliggeva da ore.

Di questo si è discusso ieri mattina all'aeroporto di Sofia in attesa dell'imbarco con Herrera. L'«mago» era fresco e sbarbato come sempre, ad onta della febbre che lo affliggeva da ore.

Di questo si è discusso ieri mattina all'aeroporto di Sofia in attesa dell'imbarco con Herrera. L'«mago» era fresco e sbarbato come sempre, ad onta della febbre che lo affliggeva da ore.

Di questo si è discusso ieri mattina all'aeroporto di Sofia in attesa dell'imbarco con Herrera. L'«mago» era fresco e sbarbato come sempre, ad onta della febbre che lo affliggeva da ore.

Di questo si è discusso ieri mattina all'aeroporto di Sofia in attesa dell'imbarco con Herrera. L'«mago» era fresco e sbarbato come sempre, ad onta della febbre che lo affliggeva da ore.

Di questo si è discusso ieri mattina all'aeroporto di Sofia in attesa dell'imbarco con Herrera. L'«mago» era fresco e sbarbato come sempre, ad onta della febbre che lo affliggeva da ore.

Di questo si è discusso ieri mattina all'aeroporto di Sofia in attesa dell'imbarco con Herrera. L'«mago» era fresco e sbarbato come sempre, ad onta della febbre che lo affliggeva da ore.

Di questo si è discusso ieri mattina all'aeroporto di Sofia in attesa dell'imbarco con Herrera. L'«mago» era fresco e sbarbato come sempre, ad onta della febbre che lo affliggeva da ore.

Di questo si è discusso ieri mattina all'aeroporto di Sofia in attesa dell'imbarco con Herrera. L'«mago» era fresco e sbarbato come sempre, ad onta della febbre che lo affliggeva da ore.

Di questo si è discusso ieri mattina all'aeroporto di Sofia in attesa dell'imbarco con Herrera. L'«mago» era fresco e sbarbato come sempre, ad onta della febbre che lo affliggeva da ore.

NEL N. 17 DI

Rinascita

da oggi nelle edicole

PERCHE' HANNO FATTO IL COLPO DI STATO IN GRECIA

- Un paese della NATO (editoriale di Giuliano Pajetta)
La drammatica relazione di Ilias Iliou, capo del gruppo parlamentare dell'EDA, alla vigilia del putsch
Gli uomini del re (di Franco Bertone)
Una Banania nel Mediterraneo (di Valentino Parlato)
1° Maggio nella prospettiva dell'unità (di Luca Pavolini)
Sul Vietnam ci si unisce (di Claudio Petruccioli)
Il SIFAR vale una crisi di governo? (di Aniello Coppola)
Il convegno internazionale su Gramsci (di Mario Spinella)
Fuga a Kansas City della pillola cattolica (di Libero Pierantozzi)
Dopo Adenauer: sepolto il mito dell'Europa carolingia (di Enzo Colotti)
La guerra è finita (di Alain Renais (di Mino Argentieri)
La ricerca di Vespignani (di Antonio Del Guercio)
Il convegno dell'ARCI sul teatro (di Bruno Schacherl)
Luigi XIV al potere (di Ivano Cipriani)
Il quaderno di Critica marxista su Gramsci (di Adalberto Minucci)
Gramsci e Bordiga nel '17 (di Paolo Spriano)

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO - FONDATA NEL 1859

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1966

Table with financial data: ATTIVO, PASSIVO, PATRIMONIO. Includes items like Cassa e somme disponibili, Depositi fiduciari, and Capitale di fondazione.

L'ammontare della raccolta ha raggiunto, al 31 dicembre 1966, la cifra di 1.578,8 miliardi, con un incremento del 17,4% rispetto alla fine del 1965.

Il patrimonio del Banco di Napoli è costituito, oltre al fondo di riserva speciale a copertura rischi Credito Industriale per L. 7.455.154.018. Il Banco di Napoli ha continuato, inoltre, a svolgere una proficua opera di assistenza e beneficenza.

Oggi la «Tris» a Napoli e in TV

Questa settimana si scommesse a Tris, dopo una parentesi di stoppi piuttosto consistente, torna al trotto: l'ospite l'ippodromo di Agnano, e con pieno successo. La corsa verrà trasmessa in diretta dalla TV con inizio alle 17.

Un pronostico appare molto arduo sia per la riuscita della prova che per l'elevato numero di concorrenti e pertanto ogni soluzione si presenta possibile.

Il migliore secondo la carta è Parker che però non ha mai avuto fortuna nella Tris. Dopo di lui vanno citati Tokay, Gerania, Ostiano, Larnaca e Madrilli (quest'ultima però incappò spesso in disastrose rotture). Non ci sarebbe pertanto da stupirsi troppo se nella «rosa» dei primi tre mancasse sia Parker che Madrilli, se si sceglie ancora una terza da... miliardi.

Rodolfo Pagnini